

Studenti
PROMESSI SPOSI - CAP 13

ORIGINE DEL TUMULTO

- Antonio Ferrer impone un calmere (ovvero un tetto massimo) sul prezzo del pane
- Il calmere non tiene conto delle leggi di mercato e provoca un ribasso forzoso --> il popolo accorre ai forni per acquistare il pane a buon mercato
- I fornai protestano e richiedono che il calmere sia rimosso
- Ferrer non vuole revocare un provvedimento che lo ha reso benvenuto dal popolo
- Viene incaricata una commissione la quale revoca il calmere
- Il popolo si arrabbia e nasce la rivolta

CONTENUTO

- Anche questo capitolo, come il precedente, è incentrato sui tumulti a causa del rincaro del pane che sconvolgono Milano
- Il vicario di provvisione viene avvertito che la folla si sta dirigendo verso casa sua
- L'intenzione della folla è quella di uccidere il vicario; Renzo è contrario e cerca di placare gli animi, ma nessuno lo ascolta e, anzi, viene accusato di essere un servo del funzionario
- Giunge Antonio Ferrer, il vero responsabile di tutto, che il popolo però considera come un eroe, il quale con promesse ipocrite riesce a sedare gli animi
- Ferrer riesce, in questo modo, a portare in salvo il vicario

11 novembre 1628

TEMPO

PERSONAGGI

Renzo

- Fino ad ora, si è tenuto fuori dal tumulto vivendolo esclusivamente come spettatore
- Il suo animo generoso, però, lo porta ad abbracciare una causa che gli sembra giusta; crede che il Vicario sia colpevole e che vada punito, ma non è d'accordo con la folla che vuole assassinarlo
- Dissente quindi dalle passioni e dalla volontà della folla, ma per questo rischia di essere linciato
- Deciso a tornarsene al convento, cambia idea quando vede arrivare la carrozza di Antonio Ferrer, che considera un amico del popolo

Antonio Ferrer

- La prima volta che compare nel romanzo è nel XII capitolo, nella sequenza della digressione
- Qui compare per la prima volta come personaggio
- Ha due facce: una sorridente e cordiale riservata alla folla che lo acclama, l'altra infastidita e accigliata che nasconde chiuso nella carrozza
- È un vero e proprio politico: sa bene che il sembrare vale più dell'essere

Vicario di Provvisione

- È il funzionario incaricato dell'approvvigionamento dei viveri in città
- È un personaggio che fa quasi pena all'autore. In un certo senso, è stato vittima del gioco politico attuato da Ferrer, e su di lui ricade la colpa del rincaro del pane
- Quando viene salvato da Ferrer, confessa il proposito di abbandonare la vita politica e di vivere come un eremita

Popolo di Milano

- Anche in questo capitolo, come in quello precedente, la folla è un vero e proprio personaggio e ha una forza enorme.
- Riemerge il giudizio negativo dell'Autore che vede nella folla il luogo in cui l'uomo perde la bussola e si lascia trascinare

LUOGO

Milano

PROMESSI SPOSI - CAP 13

1. PERSONAGGI

1.1. Renzo

1.1.1. Fino ad ora, si è tenuto fuori dal tumulto vivendolo esclusivamente come spettatore

1.1.2. Il suo animo generoso, però, lo porta ad abbracciare una causa che gli sembra giusta; crede che il Vicario sia colpevole e che vada punito, ma non è d'accordo con la folla che vuole assassinarlo

1.1.3. Dissente quindi dalle passioni e dalla volontà della folla, ma per questo rischia di essere linciato

1.1.4. Deciso a tornarsene al convento, cambia idea quando vede arrivare la carrozza di Antonio Ferrer, che considera un amico del popolo

1.2. Antonio Ferrer

1.2.1. La prima volta che compare nel romanzo è nel XII capitolo, nella sequenza della digressione

1.2.2. Qui compare per la prima volta come personaggio

1.2.3. Ha due facce: una sorridente e cordiale riservata alla folla che lo acclama, l'altra infastidita e accigliata che nasconde chiuso nella carrozza

1.2.4. È un vero e proprio politico: sa bene che il sembrare vale più dell'essere

1.3. Vicario di Provvisione

1.3.1. È il funzionario incaricato dell'approvvigionamento dei viveri in città

1.3.2. È un personaggio che fa quasi pena all'autore. In un certo senso, è stato vittima del gioco politico attuato da Ferrer, e su di lui ricade la colpa del rincaro del pane

1.3.3. Quando viene salvato da Ferrer, confessa il proposito di abbandonare la vita politica e di vivere come un eremita

1.4. Popolo di Milano

1.4.1. Anche in questo capitolo, come in quello precedente, la folla è un vero e proprio personaggio e ha una forza enorme. Riemerge il

giudizio negativo dell'Autore che vede nella folla il luogo in cui l'uomo perde la bussola e si lascia trascinare

2. LUOGO

2.1. Milano

3. TEMPO

3.1. 11 novembre 1628

4. CONTENUTO

4.1. Anche questo capitolo, come il precedente, è incentrato sui tumulti a causa del rincaro del pane che sconvolgono Milano

4.2. Il vicario di provvisione viene avvertito che la folla si sta dirigendo verso casa sua

4.3. L'intenzione della folla è quella di uccidere il vicario; Renzo è contrario e cerca di placare gli animi, ma nessuno lo ascolta e, anzi, viene accusato di essere un servo del funzionario

4.4. Giunge Antonio Ferrer, il vero responsabile di tutto, che il popolo però considera come un eroe, il quale con promesse ipocrite riesce a sedare gli animi

4.5. Ferrer riesce, in questo modo, a portare in salvo il vicario

5. ORIGINE DEL TUMULTO

5.1. Antonio Ferrer impone un calmiera (ovvero un tetto massimo) sul prezzo del pane

5.2. Il calmiera non tiene conto delle leggi di mercato e provoca un ribasso forzoso --> il popolo accorre ai forni per acquistare il pane a buon mercato

5.3. I fornai protestano e richiedono che il calmiera sia rimosso

5.4. Ferrer non vuole revocare un provvedimento che lo ha reso benvoluto dal popolo

5.5. Viene incaricata una commissione la quale revoca il calmiera

5.6. Il popolo si arrabbia e nasce la rivolta